

Nordio: cruciale il referendum per riformare la giustizia

GIUSTIZIA

UDINE «Il referendum del prossimo 12 giugno rappresenta un'occasione importante: i cittadini italiani che vogliono che vi sia una rivoluzione nella giustizia dovranno andare votare. E' vero che i quesiti sono di difficile comprensione ma una significativa partecipazione evidenzerebbe la volontà del popolo italiano di riformare il sistema giudiziario».

È questo il messaggio lanciato dall'ex procuratore aggiunto di Venezia Carlo Nordio, ospite presso l'Astoria Hotel Italia di Udine nell'ultimo meeting della stagione del **Lions Club** Udine Host.

Nordio, che già nel mese di novembre era stato protagonista di una serata dedicata alla crisi della magistratura dopo la vicenda Palamara, ha presentato il suo ultimo libro in cui ha analizzato conseguenze e, soprattutto, possibili scenari.

«Sia Tangentopoli – ha detto – sia Mani pulite sono stati un fallimento. Questo perché la corruzione è stata più forte della legge e della magistratura e perché questa guerra è stata condotta con armi sbagliate, in primis la creazione di nuovi reati e l'inasprimento della pena, che è uno strumento che non ha mai funzionato. In Italia esistono circa 250mila leggi, a fronte delle circa 25mila degli altri Paesi europei. Aumentare il numero di leggi significa incrementare gli strumenti in dote al potenziale corrotto. Serve invece una riforma della giustizia e il referendum potrebbe rappresentare un primo passo in tale direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9612



Superficie 8 %